

Mercato. Il Tar accoglie la richiesta di sospensiva di quattro commercianti. An: «In Casaria posteggi inadatti»

Fruttivendoli a Rialto trasloco "stoppato"



► **Banchi di frutta a Rialto**

■ Ancora un nulla di fatto per lo sgombero dei banchi di frutta e verdura da campo San Giacomo. Gli otto operatori dovevano trasferirsi in Casaria già all'inizio del mese, ma il Comune non aveva ancora consegnato le notifiche. Nel frattempo però, dopo un primo ritardo per questioni esclusivamente burocratiche, è arrivato anche un altro stop, questa volta dal Tar. Che, a sorpresa, ha accolto la richiesta di sospensiva presentata a suo tempo da quattro titolari dei banchi. La decisione dunque slitta ancora, questa volta al 29 ottobre. Con il rischio che anche la riorganizzazione del mercato di Rialto si trasformi in una storia infinita, vedi la vicenda dei commercianti del grano. Dello spostamento infatti se ne parla già da oltre un anno (il nuovo piano comunale del commercio su aree pubbliche è del giugno 2007), tanto che il Comune ha speso oltre 300mila euro per realizzare i nuovi banchi di ortofrutta in Casaria. Posteggi che però han-

no già suscitato un'interpellanza del capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi: «Le strutture per reggere le tende appaiono troppo corte e inadatte a difendere i banchi, la merce e gli operatori dalle intemperie - dice Bortoluzzi - E la loro base, nella quale è previsto uno spazio vuoto non accessibile nel quale finiranno facilmente molti rifiuti ovviamente organici, non sembra igienica e funzionale per assicurare le dovute garanzie, anche sanitarie, in una zona fra l'altro spesso infestata da ratti di grosse dimensioni». Infine secondo An, in Casaria ci sarebbe anche il problema della circolazione: «La disposizione dei banchi si presta a creare evidenti difficoltà d'accesso e di circolazione, non sembrano previste infatti zone in cui gli operatori possano mettere i loro carri e le cassette con la merce non esposta. Facile ipotizzare che i carri saranno messi proprio dove dovrebbe esserci il principale passaggio pedonale». ■

